



Le linee guida per le prossime elezioni amministrative

Premesso che

1. INSIEME crede nel ruolo primario che le Autonomie Locali rivestono nella nostra Repubblica democratica e si propone come partito nuovo che dà voce ai territori e valorizza esperienze civiche di comunità locali, associazioni e corpi intermedi, forze sociali vitali ma spesso ignorate e lasciate ai margini dei processi decisionali, in grado di fornire al Paese una classe dirigente diffusa e formata da persone con “facce nuove”, forgiate nell’impegno locale;
2. INSIEME intende offrire agli elettori un modello di Città *nuovo*, dove vivibilità, sostenibilità, servizi alla persona – sia nella fase giovanile sia in quella matura –, e opportunità di lavoro siano declinati in modo innovativo, all’insegna della qualità della vita, della riscoperta della fraternità dei rapporti e della solidarietà per recuperare la necessaria coesione sociale, progressivamente deterioratasi nell’epoca dell’individualismo.
3. INSIEME è nato per offrire una reale alternativa alla politica nazionale da tempo inchiodata sull’asfittica e logora contrapposizione bipolare tra (centro)destra e (centro)sinistra, e intende essere protagonista alle prossime elezioni politiche per offrire agli Italiani sfiduciati per il discredito dei partiti oggi presenti sul teatrino della politica – come dimostra l’astensionismo ormai prossimo al 50% – un punto di riferimento all’insegna della “buona politica”, quella ispirata al “bene comune”;

L’Adunanza Plenaria di INSIEME, riunita in Roma il 3 luglio 2021 stabilisce le seguenti linee guida per le Elezioni amministrative del prossimo autunno:

- A. Costruire un programma – il più possibile partecipato – che parta dall’analisi della realtà locale e sia ancorato alle concrete esigenze dei cittadini, che possa caratterizzarci e fornire proposte di intervento capaci di incidere sui problemi e trasformare l’esistente. Questo approccio mira anche a iniziare in ambito locale un processo di formazione dei nostri iscritti, possibili futuri candidati, sulla realtà in cui intendono operare.
- B. Ricercare, a partire dalle proposte programmatiche, rapporti di fattiva cooperazione con le espressioni civiche presenti sul territorio – che manifestino comuni valori ideali e siano rappresentate da persone integerrime – in quanto effettivamente autonome da logiche bipolari e da altri partiti politici.
- C. Escludere ogni partecipazione a coalizioni che possano essere ricondotte alla logica bipolare (centro)destra-(centro)sinistra, che come partito rifiutiamo e cerchiamo di rovesciare. Sono invece possibili intese con “terze forze” – sempre partendo da una base programmatica comune, e se rappresentate da persone integerrime – in grado di scardinare il bipolarismo deteriore.
- D. Cercare in ogni modo di essere presente con il nostro simbolo per marcare la presenza di INSIEME. Se oggettive difficoltà, comprensibili nella fase iniziale del partito, non permettessero una lista autonoma, sarà possibile a singole persone di INSIEME contribuire a una presenza elettorale civica, anche per stabilire con gli altri candidati positivi rapporti di collaborazione che possano sfociare in future adesioni a INSIEME.
- E. Ricordare a tutti noi che il momento elettorale è essenziale per un partito politico: ma affrontarlo senza una preliminare rete significativa di contatti e senza una organizzazione locale accettabile, porta inevitabilmente a un insuccesso che può pesare, se non sui risultati futuri del partito, sul morale dei suoi generosi militanti. E ricordare anche che un partito ancora poco conosciuto rischia di farsi etichettare non per quello che è ma per le scelte di campo che opera: ecco perché vanno evitate confluenze a destra o a sinistra, così come accostamenti a forze politiche di comune estrazione culturale ma confessionali e integraliste, oppure squalificate presso la pubblica opinione per la loro immagine di “vecchia politica” che INSIEME vuole invece superare.
- F. Riaffermare infine che non equivoca deve essere la distinzione dei ruoli fra chi dovrà gestire la predisposizione di eventuali liste e l’interlocuzione con le altre formazioni e i candidati. Nel limite del possibile, nessuno di INSIEME deve trattare per se stesso.

Roma, 3 luglio 2021

Mozione presentata e firmata da Alessandro Riso